

*Cristiani in cammino,
Chiesa in uscita*



ORARI SS. MESSE

Prefestivo: ore 17,30
Festivi: ore 8,30 10,30 12 17,30 19,00
Feriali: ore 8 e ore 18,30
Mezz'ora prima: Adorazione.

a. 53- Nuova Serie Dicembre 2017
n.6 Dir. Resp. d. Roberto Rossi

NATALE del SIGNORE 2017

Meta: La gente prende coscienza e sperimenta che, come c'è stata la nascita di Cristo, anche tutti noi siamo nati nel Battesimo ad una vita nuova, che è l'amore verso tutti.

Perché: 1. Come si vive il Natale? Se non si è attenti c'è il rischio di trascurare il centro del Natale che è Gesù Cristo e la sua missione di amore e di salvezza verso tutti gli uomini, di tutti i tempi e di tutta la terra. Subentrano la mentalità consumistica e l'indifferenza religiosa, quando non si accoglie veramente il Signore nella propria vita.

“La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta: Gesù è la luce vera che viene nel mondo, che illumina ogni uomo; è venuto fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto” (vangelo di Giovanni cap. 1)

2. “A quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio”, perché nati da Dio nella natura e nel battesimo. “Chi ama è nato da Dio” (1 Giov. 4,7)

3. Occorre dare contenuti, valori, esperienze alle grandi celebrazioni della nostra vita cristiana, come il Natale.

E il vero contenuto è l'amore: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio”. E' importante vivere tante azioni concrete di amore nella luce della nascita del Salvatore.

Gesto: Quest'anno regaliamo baci, abbracci, pensieri, gesti che non abbiamo mai fatto; scelte nuove di gesti di amore. Collaborazione con le varie realtà e associazioni di carità, di promozione, di beneficenza, che sono operanti nella nostra città.



Presepio a Regina Pacis

Nel Natale:

**Gesù,
Figlio di Dio**

Nel Battesimo: Tu, figlio di Dio!

Domenica 24 dicembre,

ore 23,15 - Veglia di Natale - ore 24,00 - Solenne S. Messa di Mezzanotte

LUNEDÌ 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE: S. Messe - ore 8,30 – 10,30 – 12,00

ore 17,30 – 19,00 – alle ore 15,00 S. Messa in lingua polacca.

Martedì 26 dicembre – S. Stefano - S. Messe come da orario festivo

Giovedì 28 dicembre, ore 18,30 - Anniversario del parroco Mons. Gianmichele Fusconi.

Domenica 31 dicembre, Ss. Messe festive.

Ore 17,30 Ringraziamento dell'Anno e Te Deum.

ore 20,30 - Festa di Capodanno in parrocchia.

CONFESSIONI in preparazione alla Celebrazioni del Natale: **Venerdì 22, Sabato 23, Domenica 24 dicembre:** vari Sacerdoti saranno a disposizione per tutto l'arco delle giornate, dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20.

Buon Natale a tutti nel Signore!

Riconosci, cristiano, la tua dignità

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama » (Le 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non

deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

(Dall'Omelia per il Natale di san Leone Magno, papa)

Testimonianza: Chi semina amore, raccoglierà felicità

Buongiorno a tutti, mi presento, il mio nome è Christian, ho 12 anni e sono un ragazzino disabile. Non parlo, non sono in grado di stare seduto autonomamente e di camminare, ma sono felice ugualmente, perché la mia mamma si occupa di me 24 ore su 24, assistendomi in base alle mie esigenze e ai miei disagi, coinvolgendomi sempre.

Lei e il mio papà mi trasmettono infinito amore, gioia, forza, tenacia, determinazione e tranquillità: gli elementi giusti per poter affrontare la nostra dura battaglia, ricca di OSTACOLI e di BARRIERE.

I miei adorati genitori si sono dati da fare da sempre per me, facendo tantissimi sacrifici; pretendono e desiderano il massimo del mio benessere e della mia serenità, nonostante la malattia di cui sono affetto. Essa è una patologia genetica, rara, degenerativa e attualmente incurabile, il suo nome è Leucodistrofia di Pelizaeus-Merzbacher.

Ci ha provocato tanto dolore, sapere che questa malattia di punto in bianco e con prepotenza, ha bussato alla porta della nostra vita e ci ha trapiantato in un altro mondo, un'esperienza dura e una realtà difficile da accettare.

“All'inizio è calato un buio accecante, tutto in un solo istante si è ridotto ad un black-out... nero... paralisi, soprattutto dei pensieri”.
Ma col passare del tempo, dopo tanto dolore, sofferenza, tristezza, tormento e preoccupazioni, ci siamo rialzati,

abbiamo individuato e scovato “l'INTERRUPTORE” che ha riacceso definitivamente, la luce, ossia “la GRAN VOGLIA di VIVERE”, riattivando anche, il senso di sfida nei confronti della patologia e dei nostri limiti.

Io, con mamma Emily e papà Sergio, abbiamo svariati obiettivi. Uno dei più importanti, è quello di combattere senza scoraggiarci di fronte a qualsiasi difficoltà, scoglio o impedimento, che si presenterà nel futuro, con il sorriso sulle labbra e nel cuore, ricavando benefici anche dalle piccole cose, per noi ESSENZIALI.

Insieme ai miei genitori, sono convinto, che questa grandissima verità, possa dare spunto a tante persone e anche un po' di incoraggiamento, di entusiasmo e di grinta in più, a non abbattersi MAI, continuando SEMPRE a mettersi in gioco.

In realtà spero e credo che con questa STRATEGIA si potrà scoprire ciò che è rimasto ancora da sfruttare, da cogliere e SOPRATTUTTO da conquistare, a dispetto di un destino a volte un po' crudele. In conclusione, mi rivolgo a tutte le persone che dopo la lettura di questa breve storia, avessero bisogno o necessità di ulteriori informazioni e consigli, oppure per chi si dovesse trovare in situazioni simili e tormentate dall'angoscia. Si potrà contattare: mamma EMILY e papà SERGIO (339.1468406; 338.2694510).

Si può acquistare il libro meditativo che ha scritto la mia mamma, intitolato “VIVERE CON UNA SPERANZA”, per facilitare e sostenere le continue spese terapeutiche di cui ho estremo bisogno, per non farmi divorare dalla patologia, ancor prima.

UN RADIOSO RINGRAZIAMENTO E UN FORTE ABBRACCIO A TUTTI.

(Chi desidera acquistare il libro o chi vuole aiutare con un semplice ma profondo gesto di solidarietà, può rivolgersi in parrocchia a Regina Pacis)

